



Denominazione: Comune di Solarolo

Tipologia: Comune

Localizzazione: Piazza Gonzaga 1
[44° 21' 37" Nord – 11° 56' 38" Est]

Descrizione: Comune di 4.438 abitanti (dato al 31 dicembre 2010) situato a circa 8 km a nord di Faenza, verso il confine occidentale della provincia ravennate. Posto in prossimità del fiume Senio e tra gli scali ferroviari di Castel Bolognese e Faenza, Solarolo rivestiva una notevole valenza strategica sia per i reparti tedeschi in ritirata, sia per gli eserciti alleati in marcia verso Bologna. Durante la lunga sosta invernale del fronte la città rimase isolata in prima linea, priva di rifornimenti alimentari e sanitari, pagando un prezzo altissimo in termini di danni alle infrastrutture e soprattutto di vite umane, risultando il Comune col più alto numero di vittime civili, in proporzione alla popolazione complessiva, dell'intera provincia ravennate. La città fu liberata l'11 aprile 1945 da reparti del II Corpo Polacco dell'VIII Armata Britannica.

Note: Decorata con Medaglia d'Argento al Merito Civile con Decreto del 27 gennaio 2012 del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (motivazione: *"La popolazione del piccolo centro, di rilevante importanza strategica, partecipava con eroico coraggio alla guerra di Liberazione. Esponendosi alle ritorsioni delle truppe nazifasciste, sopportava sacrifici, distruzione e pesanti bombardamenti, offrendo alla causa della libertà un numero elevato di vittime e ingenti danni materiali. Fulgido esempio di spirito di sacrificio ed amor patrio. 1944 - 1945 / Solarolo (RA)"*).

Centralino: 0546 618411

Sito internet: www.comune.solarolo.ra.it

INDICE DELLE SCHEDE

1. Lapide in ricordo della morte di trenta persone nel crollo della Torre Manfrediana
2. Monumento in memoria dei martiri di Via Felisio
3. Monumento in memoria delle vittime civili



Denominazione: Lapide in ricordo della morte di trenta persone nel crollo della Torre Manfrediana

Tipologia: Lapide commemorativa

Proprietà: Comunale

Localizzazione: Piazza Giuseppe Garibaldi
[44° 21' 37" Nord – 11° 50' 37" Est]

Descrizione: La lapide, murata nel 1975 sui resti dell'antica Torre Manfrediana (facente parte della omonima Rocca – oggi non più esistente –, come grandezza seconda solo alla Sforzesca di Imola) ricorda uno degli episodi più drammatici dell'occupazione tedesca. Nel pomeriggio del 10 aprile 1945 le truppe naziste in ritirata (Solarolo sarebbe stata liberata l'indomani dai polacchi della 3^a Divisione "Carpatica") minarono la Torre, probabilmente perché per la sua altezza avrebbe potuto costituire un buon punto di osservazione a favore del nemico, senza dare prima ordine di evacuazione ai civili che si erano rifugiati nel ricovero sottostante. Nel crollo della costruzione rimasero uccise trenta persone, fra cui due bambini.



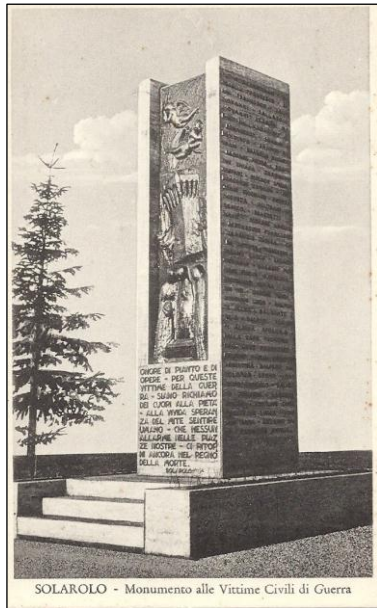
Denominazione: Monumento in memoria dei martiri di Via Felisio

Tipologia: Monumento commemorativo

Proprietà: Comunale

Localizzazione: Piazzale antistante la chiesa di S. Maria in Felisio, incrocio Strada Provinciale 22 (Via Felisio) con Strada Provinciale 7
[44° 21' 3" Nord – 11° 52' 2" Est]

Descrizione: Il monumento ricorda l'eccidio del 2 settembre 1944, allorché i tedeschi, per rappresaglia contro l'uccisione di un loro commilitone (avvenuta la sera precedente nei pressi del Ponte di Felisio sul Fiume Senio) assassinarono brutalmente nove uomini. Le vittime, rastrellate dai fascisti della Brigata Nera di Faenza, furono condotte sul luogo dov'era caduto il soldato tedesco e fucilate, quindi appese ai pali del telefono lungo la strada. La realizzazione dell'opera, voluta dall'Amministrazione comunale d'intesa con il locale Comitato permanente antifascista nel trentennale della strage, venne affidata al Gruppo Artistico di Faenza facente capo al celebre scultore Carlo Zauli (1926-2002). Il monumento fu solennemente inaugurato il 13 ottobre 1974 alla presenza dell'on. Benigno Zaccagnini.



Denominazione: Monumento in memoria delle vittime civili

Tipologia: Monumento commemorativo

Proprietà: Comunale

Localizzazione: Via Giacomo Matteotti 3, davanti alle scuole elementari
[44° 21' 35" Nord – 11° 50' 49" Est]

Descrizione: Il monumento inaugurato il 6 aprile 1952 e completamente restaurato nel 2002, ricorda l'alto tributo di sangue pagato alla guerra dalla popolazione civile di Solarolo: 209 vittime accertate.

Bibliografia

LUIGI CASADIO, *Cinquant'anni di lotte agrarie, sociali e politiche nei comuni di Bagnara, Cotignola e Solarolo*, Imola, Grafiche Galeati, 1979.

CORRADO FANTI, *Novecento di guerra*, Bologna, Minerva, 2003.

GIANNETTO GAUDENZI, *Le calde giornate di fine luglio 1943 nei rimanenti Comuni della provincia. Alfonsine – Bagnacavallo – Bagnara di Romagna – Brisighella – Casola Valsenio – Castel Bolognese – Cervia – Faenza – Fusignano – Ravenna – Riolo Terme – Russi – S. Agata sul Santerno – Solarolo*, s.l., s.i.t., 2009.

La linea del Senio. L'esperienza della guerra (Atti del Convegno di Cotignola - Riolo Terme - Alfonsine, 12, 19, 26 novembre 2005), Faenza, Edit Faenza, 2007.

Solarolo. Un paese che non dimentica, Solarolo, Comune di Solarolo, 2005.

Topografia della Memoria. Comprensorio faentino, a cura di Gaspare Mirandola, Imola, Bacchilega, 2011.

Nel territorio del Comune sono censiti altri 4 fra cippi, lapidi e monumenti, per i quali si rimanda a:

La memoria della Resistenza nelle iscrizioni dei cippi, lapidi e monumenti della provincia di Ravenna, Volume II, *I comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo*, a cura di Gianfranco Casadio, Ravenna, Longo Editore, 1995, pp. 243-249.

Si veda inoltre:

Topografia della Memoria. Comprensorio faentino, a cura di Gaspare Mirandola, Imola, Bacchilega, 2011, pp. 119-128.

Videografia

Solarolo. 59° Anniversario della Liberazione, s.l., s.i.t., 2004 (VHS).